

'Облепиха – una coltura frutticola poco conosciuta ma promettente'

Автор(и): ас. Кирил Кръстев, Институт по декоративни и лечебни растения – София

Дата: 27.04.2025 Брой: 4/2025



L'olivello spinoso, noto anche come bacca di olivello spinoso, spino giallo o ananas siberiano, è un arbusto perenne alto 1–3 m o un albero fino a 3–6 m, con una chioma arrotondata, compatta, espansa o piramidale a seconda della cultivar. Gli antichi Greci chiamavano l'olivello spinoso Hippophae – "cavallo splendente", e le sue foglie facevano parte della dieta dei cavalli da corsa e da guerra.

Questa coltura da frutto appartiene alla famiglia *Elaegnaceae* Sendl, genere *Hippophae* L. Una caratteristica peculiare è la formazione di noduli sulle radici e sui rami di diverso ordine, grazie ai quali, in simbiosi con i batteri del suolo, fissa l'azoto atmosferico, in modo simile alle colture leguminose. Di tutte e tre le specie – *H. thibetana* Schlecht, *H. salicifolia* D. Don e *H. rhamnoides* L., solo *H. rhamnoides* L. ha importanza economica e

proprietà preziose per la salute umana, l'industria cosmetica, la farmacia e la medicina, grazie a più di 190 principi attivi. Può anche essere utilizzato nella progettazione di parchi e giardini, poiché ha un alto valore ornamentale – grazie alle sue foglie attraenti e ai lunghi rametti fruttiferi carichi di bacche.



Inizia a fruttificare dopo il terzo anno. La qualità più preziosa dei frutti dell'olivello spinoso è l'olio di olivello spinoso contenuto nella polpa e nei semi – fino al 6–7% nei frutti freschi, che raggiunge il 10% in alcune cultivar. L'olio ha una composizione complessa: 40–50 mg/% di carotenoidi, 100–160 mg/% di vitamina E, 2.70–5.60 mg/% di vitamina K1, 240–280 mg/% di steroli e una grande quantità di acidi grassi saturi e insaturi.

I frutti di questa coltura di bacche hanno una composizione chimica eccezionalmente ricca e diversificata: carboidrati – 4.56–16.86%, con un contenuto predominante di monosaccaridi; acidi organici – 1.53–3.35%; pectina – 0.31–0.34%; tannini e sostanze aromatiche 0.14–0.29%.

Il contenuto di vitamina E è alto – 8–16 mg/% così come quello di vitamina C, che può raggiungere 300–500 mg/%. La polpa del frutto contiene anche le seguenti vitamine: A (1.99–18.50 mg/%), B₁ (fino a 0.035 mg/%), B₂ (fino a 0.06 mg/%), acido folico (fino a 0.08 mg/%), K (2.7–5.6 mg/%), P (250–700 mg/%), così come altri composti biologicamente attivi (in mg/%): acidi triterpenici (20–110), serotonina (fino a 2.5), betaina (90–360), cumarine (1–2.4) e ossicumarine (75–90).

L'olio di olivello spinoso ha effetti battericidi, cicatrizzanti e analgesici, motivo per cui è utilizzato nel trattamento dell'ulcera peptica dello stomaco e del duodeno, di alcune malattie ginecologiche, di ferite difficili da guarire e come tonico generale.

Nella medicina antica mongola, greca, cinese e tibetana, i frutti dell'olivello spinoso venivano utilizzati nel trattamento delle malattie biliari, delle malattie della pelle, del reumatismo e della gotta. Il succo dei frutti e i decotti di frutti e rametti sono usati contro la caduta dei capelli.



L'olivello spinoso ha esigenze specifiche per le condizioni del sito.

È una pianta resistente al freddo – durante la profonda dormienza resiste fino a -45 a -50 °C (forme siberiane e mongole), ma nelle nostre condizioni – inverni caratterizzati da fluttuazioni di temperatura e riscaldamenti temporanei – la sua resistenza invernale diminuisce drasticamente.

L'olivello spinoso è anche molto esigente per quanto riguarda l'umidità del suolo e dell'aria e non tollera né alte temperature dell'aria né la siccità. Ciò è dovuto al suo apparato radicale superficiale.

Pertanto, per una coltivazione di successo della coltura, sono necessarie regioni più fresche, con fluttuazioni di temperatura relativamente piccole e precipitazioni più elevate.

L'olivello spinoso è esigente per quanto riguarda le condizioni del suolo; cresce e fruttifica bene su terreni con composizione meccanica leggera, ben drenati, con reazione da leggermente acida a neutra – pH 6.5–7, ricchi di fosfati combinati con alto contenuto di humus e residui organici. Non tollera terreni pesanti e impregnati d'acqua.

Questa coltura di bacche è una pianta amante della luce. In condizioni di forte ombreggiamento cresce in altezza, si ramifica debolmente e inizia a fruttificare tardi.

Pertanto, i siti destinati alla piantagione di olivello spinoso devono corrispondere il più possibile alle sue esigenze.

I terreni più adatti per esso sono quelli leggeri – alluvionali, forestali cinnamomo, carbonatici, forestali grigio-bruni e suoli grigio-scuro.

La lavorazione primaria del suolo viene effettuata a una profondità di 40–50 cm. La concimazione pre-impianto con 4–5 t/da di fertilizzanti organici viene effettuata prima di ciò o durante l'anno precedente. Vengono applicati ulteriori 80–100 kg/da di perfosfato e 20–30 kg/da di solfato di potassio. Se non è possibile concimare l'intera area, in ogni buca di piantagione vengono posti 5–6 kg di letame, 80–100 g di perfosfato e 25–30 g di solfato di potassio, ben miscelati con il terreno.



Il periodo più adatto per la piantagione è l'autunno, ma è possibile anche la piantagione primaverile, non oltre la fine di aprile. Il materiale di piantagione preferito sono piante radicate di due e tre anni. La piantagione viene effettuata in trincee profonde 50 cm o in buche di piantagione – 40 x 50 cm e profonde 35–40 cm. Su terreni più pesanti è necessario il drenaggio, e il riempimento viene effettuato con una miscela di terreno, sabbia e torba in proporzioni uguali. Le distanze di piantagione sono di 3.5–4 m tra le file e 2–2.5 m sulla fila. Il colletto radicale deve essere 5–10 cm sopra la superficie del terreno. Dopo la piantagione, le piante non vengono potate. Ogni pianta viene annaffiata con 10–15 l di acqua.

L'olivello spinoso è una pianta dioica, quindi la corretta disposizione delle piante maschili impollinatrici è una condizione molto importante. Un'impollinazione affidabile delle piante femminili si ottiene alternando ogni due file di piante femminili con una fila mista – per ogni 5 piante femminili viene piantata una pianta maschile.

Il modo più efficace per coltivare l'olivello spinoso è con interfila inerbite e pacciamatura sistematica all'interno della fila con erba tagliata. A seconda della fertilità del suolo, le piante vengono concimate annualmente con 20–25 kg/da di nitrato d'ammonio o un altro fertilizzante azotato alla stessa dose.



Le piante vengono allevate come cespugli multi-fusto – con diversi polloni – o come alberi mono-fusto. Affinché l'albero abbia una chioma compatta e bassa, durante i primi 4–5 anni vengono rimossi solo i rami in eccesso, mal posizionati e che ispessiscono la chioma. I nuovi polloni radicali che emergono vengono rimossi tagliandoli alla base. Alcuni rami possono essere accorciati di 10–20 cm per stimolare la ramificazione. Una volta all'anno,

viene effettuata una potatura sanitaria per rimuovere i rami secchi, danneggiati e spezzati. Dopo l'ottavo anno, viene effettuata una potatura di ringiovanimento – sul legno di tre anni.

Se non c'è vento durante la fioritura, è necessaria un'impollinazione aggiuntiva dei fiori femminili – vengono tagliati rametti fioriti dalle piante maschili e attaccati nelle chiome delle piante femminili o scossi sopra di esse.

Lo sviluppo del frutto dura circa 100 giorni e la maturazione avviene alla fine di luglio – agosto.

Per la raccolta meccanizzata, vengono utilizzate macchine a vibrazione che scuotono i rami. La raccolta manuale dei frutti è difficile a causa della presenza di spine sui rami, dei corti peduncoli fruttiferi e dei frutti saldamente attaccati ai rami. Pertanto, è consigliabile coltivare cultivar con poche o nessuna spina e con peduncoli fruttiferi più lunghi.

Alcune delle cultivar più diffuse sono di origine russa. Ecco diverse cultivar russe più recenti:

Pantelevskaya

La pianta è di medio vigore, con una chioma ramificata e arrotondata, con rami che emergono ad un angolo di 45°.

I frutti sono grandi, con un peso medio di 0.8–1 g, allungati-ovali, arancione-rossi, con un peduncolo lungo 3–4 mm.

Composizione chimica dei frutti: zuccheri – 5.8%, acidi – 1.9%, vit. C – 87.5 mg/%, olio di olivello spinoso – 5.7%.

La cultivar ha un periodo di maturazione medio-tardivo. La produttività è alta.

Chuyskaya

La pianta è di medio vigore, la chioma è ramificata e compatta, con rami che emergono ad un angolo di 60–80°.

I frutti sono grandi – 0.9 g, ovali-cilindrici, arancione pallido, con un sapore agrodolce.

Composizione chimica dei frutti: zuccheri – 8%, acidi – 1.7%, vit. C – 85 mg/%, carotene – 4 mg/%, olio di olivello spinoso – 5.5%.

La cultivar ha un periodo di maturazione precoce. La produttività è alta. Uno svantaggio è che si osserva il deperimento dei cespugli.

Prevoskhodnaya

La pianta è di medio vigore, la chioma è lassa e ramificata, e i rami emergono ad un angolo di 45–60 ° e sono quasi senza spine.